



DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE E NEUROMOTORIE
PROGRAMMA DI DONAZIONE DEL CORPO POST MORTEM

Sede: Anatomia Umana, Via Irnerio 48 - 40126 BOLOGNA

Tel. Centralino 051/2091511 - Tel. Diretto 051/2091578 - Fax 051/251735

Questa nota informativa si rivolge a coloro che hanno intenzione di donare il proprio corpo al Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie – sede operativa di Anatomia Umana dell'Università di Bologna (già Istituto di Anatomia Umana Normale - di seguito denominato semplicemente *Istituto di Anatomia*).

COSA FARE SE SI DESIDERA DONARE IL PROPRIO CORPO

Il modulo di consenso alla donazione può essere scaricato dal box “Documenti”. Compilando il suddetto modulo, il donatore mette l’Istituto in condizione di poter accettare la donazione della propria salma. Per essere valido, il modulo deve essere firmato di proprio pugno dal donatore; non è necessario formalizzare l’atto presso un pubblico notaio; occorrono, tuttavia, due testimoni maggiorenni che dovranno indicare generalità e recapiti e apporre le proprie firme. Il modulo dovrà essere corredato da copie dei documenti di identità del richiedente e di entrambi i testimoni.

Il modulo debitamente compilato e firmato, unitamente alle copie dei documenti d’identità, dovrà essere inviato in originale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo:

Dott.ssa Giulia Adalgisa Mariani
Dipartimento di Scienze Biomediche e Neuromotorie
Sede Operativa di Anatomia Umana
via Irnerio 48, 40126 Bologna

Si consiglia vivamente di conservare una fotocopia del modulo insieme ai propri documenti personali, e di informare della scelta un parente, il proprio medico di base o altra persona di fiducia.

Il ruolo dei familiari può risultare importante anche al fine di rendere esecutiva la volontà del donatore. Ideale sarebbe la nomina di un fiduciario in grado di interagire con l’Istituto di Anatomia e di divenire il referente per l’inizio, la prosecuzione e la cessazione dell’attività di studio.

N.B. L’atto di donazione NON è vincolante, e la decisione di donare il proprio corpo può essere revocata in qualsiasi momento dandone comunicazione all’Istituto di Anatomia.

COSA ACCADE DOPO IL DECESSO

Al momento del decesso, un parente del donatore o il fiduciario dovrà informare tempestivamente l’Istituto di Anatomia che ne accoglierà il corpo. Se il decesso avviene in ospedale, la salma dovrà essere mantenuta in cella refrigerata fino al momento del trasporto; se il decesso avviene in casa o in una casa di riposo, la salma dovrà essere

trasferita presso un obitorio (ospedaliero o cimiteriale) provvisto di cella refrigerata. È importante sottolineare che la decisione definitiva di prendere in consegna il corpo spetta all'Istituto, e che non sussiste alcun obbligo di accettazione da parte dello stesso.

In particolare, l'Istituto si riserva la facoltà di rifiutare la salma nei seguenti casi:

- mancato ricevimento del modulo di consenso alla donazione
- residenza all'estero
- decesso avvenuto all'estero
- mancato ricevimento della certificazione medica attestante l'assenza di malattie infettive o diffuse
- presenza di gravi malattie incompatibili con l'utilizzo del corpo a fini di studio (vedere dettagli sotto riportati)
- trasporto differito, che non consente l'arrivo della salma all'Istituto entro una settimana dal decesso

I parenti/fiduciari dovranno acquisire e far pervenire all'Istituto i seguenti documenti:

- **certificato medico che attesti l'assenza di malattie infettive o diffuse** (epatiti virali, tubercolosi, AIDS, malattie da prioni); il suddetto certificato va richiesto con carattere d'urgenza al medico di famiglia o del reparto ospedaliero e dovrà essere tempestivamente inviato all'Istituto, prima della partenza della salma dal luogo del decesso.
- **certificato di constatazione del decesso** compilato dal medico che interviene per primo ad accertare la morte e contenente, oltre alle generalità del defunto, anche ora, data e luogo del decesso, nonché l'attestazione della cessazione delle funzioni vitali;
- **certificato necroscopico** attestante l'esclusione del sospetto di morte dovuta a reato; il suddetto certificato, redatto dal medico necroscopo nominato dalla ASL competente, è necessario al fine di autorizzare l'eventuale trattamento conservativo, l'imbalsamazione e la successiva cremazione.
- **scheda ISTAT di morte** redatta dal medico curante o dal medico necroscopo della ASL competente (in caso di irreperibilità del medico curante nel periodo tra il decesso e il funerale); deve attestare l'avvenuto decesso e la causa di morte (per la redazione dell'atto di morte da parte dell'Ufficiale di Stato Civile).

E' BENE RICORDARE CHE...

- *Nel caso in cui non sia possibile far fronte alla preparazione della salma per motivi tecnici o di spazio, l'Istituto di Anatomia si riserva il diritto di rifiutare la donazione.*
- ***I parenti sono tenuti a sapere che il disbrigo delle pratiche di trasporto potrà richiedere alcuni giorni, necessari affinché l'impresa funebre incaricata acquisisca tutta la documentazione utile al trasporto; tali tempi potrebbero ulteriormente allungarsi nel caso in cui il donatore risieda al di fuori della regione Emilia Romagna. Eventuali ritardi e disagi nell'iter del prelievo e del trasporto della salma non potranno, pertanto, essere imputati ad imperizia e/o carenze organizzative dell'Istituto.***
- *Nel caso il decesso avvenga durante le festività natalizie/pasquali o nel mese di agosto, non può essere garantita la presa in carico della salma in quanto, quand'anche questa venisse refrigerata in adeguata struttura fino alla ripresa delle attività lavorative, un'imbalsamazione del corpo troppo differita rispetto al momento del decesso non*

potrebbe assicurarne il corretto utilizzo a fini di studio

- *Nel caso il decesso si verifichi nel fine settimana o al di fuori dell'orario di lavoro del personale (08.30-17.00 dal lunedì al venerdì) e non si riesca quindi a contattare l'Istituto, occorre, anzitutto, trasferire la salma presso un obitorio (ospedaliero o cimiteriale) provvisto di cella refrigerata. Si prega, quindi, di ricontattare l'Istituto il lunedì o il giorno successivo per avviare l'iter burocratico e organizzativo*
- *I parenti/fiduciari devono richiedere al medico curante la scheda sanitaria del donatore affinché l'Istituto possa conoscere la storia clinica del donatore (malattie pregresse, interventi chirurgici subiti, eventuali trapianti). Tali informazioni saranno trattate in modo riservato e verranno utilizzate esclusivamente per valutare l'idoneità del donatore*
- *Per ragioni pratiche è preferibile che la salma arrivi priva di indumenti e semplicemente avvolta in un lenzuolo.*

COSA ACCADE ALLA SALMA UNA VOLTA GIUNTA ALL'ISTITUTO DI ANATOMIA

Il corpo verrà sottoposto ad imbalsamazione mediante perfusione (iniezione di liquido fissativo attraverso un'arteria) a scopo conservativo.

Tutte le attività verranno svolte nel pieno rispetto della dignità del corpo, evitando mutilazioni e dissezioni non necessarie.

Tutti i frammenti di organi e tessuti rimossi nel corso delle preparazioni anatomiche verranno scrupolosamente raccolti e conservati in un contenitore provvisto di codice identificativo; al termine del periodo di studi, il suddetto contenitore verrà cremato insieme al corpo.

PER QUANTO TEMPO IL CORPO RIMANE PRESSO L'ISTITUTO DI ANATOMIA

Il corpo rimarrà presso l'Istituto di Anatomia in media per 12 mesi. L'Istituto potrebbe essere interessato a conservare alcuni organi o parti anatomiche a tempo indeterminato, al fine di poter eseguire preparazioni complesse a scopo didattico o di ricerca. Nel caso il donatore acconsenta a donare parti del proprio corpo per un tempo illimitato, è invitato a contrassegnare nel modulo la casella corrispondente. In caso contrario, la volontà verrà comunque rispettata.

Durante le preparazioni anatomiche potranno essere effettuate fotografie e riprese video; tale materiale verrà utilizzato esclusivamente per finalità didattiche, divulgative e di ricerca e **in modo rigorosamente anonimo**; nel caso il donatore acconsenta, è invitato a contrassegnare nel modulo l'apposita casella.

COSA ACCADE AL CORPO AL TERMINE DEL PERIODO DI STUDIO

Trascorso il periodo destinato allo studio e alle esercitazioni anatomiche, il corpo, accuratamente ricomposto, verrà avviata a cremazione; a tal fine si comunica che la cremazione dei defunti è autorizzata dall'ufficiale di Stato Civile del Comune in cui è avvenuto il decesso. L'autorizzazione alla cremazione deve essere concessa sulla base della volontà testamentaria espressa dal defunto (testamento in forma olografa o reso e depositato presso un notaio), oppure tramite regolare iscrizione ad una associazione (Socrem) che abbia tra i propri fini la cremazione delle salme dei propri associati.

In mancanza di disposizione testamentaria o di qualsiasi altra espressione di volontà da parte del defunto, la volontà può essere manifestata dal coniuge o (nel caso il defunto fosse celibe/nubile, vedovo/a) dal parente più prossimo, a condizione che il defunto non abbia espresso in vita volontà contraria (per iscritto).

Si consiglia, a tal fine, di leggere la normativa di riferimento nel box "Documenti" (**Legge 30 marzo 2001, n. 130 - Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri**).

I familiari/fiduciari del defunto potranno rivolgersi ad una impresa funebre, che provvederà ad istruire la pratica per la cremazione e ad acquisire tutta la documentazione necessaria. Nel caso esprima parere favorevole alla cremazione, il donatore è pregato di manifestare tale volontà e di inviare all'Istituto l'originale unitamente al modulo di donazione (si eviterà in questo modo di incorrere in fraintendimenti e situazioni incresciose). Le ceneri della salma cremata verranno raccolte in un'urna cineraria sigillata che potrà, nel rispetto della volontà del defunto, essere consegnata ai familiari o tumulata/inumata.

LIMITAZIONI ALLA DONAZIONE IMPOSTE DA MALATTIE, PATOLOGIE O DA INTERVENTI CHIRURGICI SUBITI

Per ovvi motivi di sicurezza sanitaria l'Istituto di Anatomia si trova costretto a rifiutare la donazione in caso di gravi malattie infettive quali epatiti virali, tubercolosi, AIDS, sifilide, encefalopatie spongiformi trasmissibili (malattie da prioni). L'Istituto non accetta abitualmente salme sottoposte a riscontro diagnostico o ad autopsia giudiziaria, né salme di pazienti deceduti in seguito a traumi e ferite gravi, soprattutto in presenza di ferite aperte e gravi mutilazioni.

QUALI SONO LE SPESE IN CASO DI DONAZIONE DEL CORPO

L'Istituto di Anatomia si fa carico di tutte le spese di trasporto della salma dal luogo del decesso all'Istituto; sono altresì a carico dell'Istituto le spese relative a feretro, cremazione o tumulazione.

Non sono previsti compensi finanziari per il donatore o i suoi parenti.